

**COMUNICATO STAMPA**

**Aosta, 3 novembre 2023**

**CICLO DI EVENTI PER LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE  
DELLA MONTAGNA 2023**

“Ripristinare gli ecosistemi montani” è il tema scelto dalla FAO per celebrare la Giornata Internazionale della Montagna 2023, con l'intento di includere pienamente le montagne nell'iniziativa del Decennio delle Nazioni Unite per il ripristino degli ecosistemi 2021-2030. Il Decennio - condotto congiuntamente dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura e dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente - rappresenta infatti un'opportunità per far convergere sostegno politico, ricerca scientifica e risorse finanziarie per aumentare significativamente le attività di ripristino e prevenire il degrado degli ecosistemi montani.

Da molti anni, la Valle d'Aosta, regione di montagna per definizione, partecipa alle celebrazioni organizzando sul territorio diverse iniziative, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini valdostani sulla centralità che riveste il tema della *montanità* in ogni settore, da quello politico, a quello culturale identitario, da quello economico a quello ambientale.

In particolare, anche quest'anno, l'amministrazione regionale celebra la Montagna attraverso l'organizzazione di una serie di appuntamenti focalizzati su argomenti diversi, ma con il comune intento di mettere in evidenza, da un lato, i limiti e i problemi insiti nella natura stessa dei territori montani e, dall'altro, la varietà e la ricchezza delle culture di montagna.

Si inizierà nel mese di novembre con la rassegna “Linee. La montagna al centro: dialoghi con l'Assessore Luciano Caveri”: per tre martedì l'Assessorato agli Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna propone, in collaborazione con Fondazione Courmayeur Mont Blanc, una serie di tre incontri con esperti di diversi settori (docenti universitari, consulenti della Commissione europea, scrittori e giornalisti, ...) per affrontare e approfondire temi legati al territorio montano: clima e ambiente, guerra e montagna e design e attrezzatura.

Gli incontri, a ingresso libero, senza prenotazione, si svolgeranno il 14, 21 e 28 novembre alle 18, nel Salone ducale del Comune di Aosta, e saranno moderati dal giornalista e scrittore Denis Falconieri.

Le iniziative proseguiranno poi nel mese di dicembre, con gli appuntamenti previsti per lunedì 11, data stabilita dall'ONU come Giornata internazionale della montagna.

Si inizierà alle ore 10, nella Sala Olivero del Forte di Bard, con la tavola rotonda “Ecosistemi montani nel 2050”, promossa dall'Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna in collaborazione con Europe Direct Vallée d'Aoste, del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, nel corso della quale l'Assessore Luciano Caveri dialogherà con vari esperti di alpinismo, parchi e aree protette, villaggi e città del futuro, ampelografia e



enologia, biologia, zoologia e ricerca, per capire come potrà presentarsi la Valle d'Aosta tra trent'anni (iscrizione obbligatoria a: [montagna@regione.vda.it](mailto:montagna@regione.vda.it)).

A seguire, alle ore 14.30, sempre nella Sala Olivero, si terrà il convegno “La montagna di ghiaccio”, a cura degli Enti aderenti alla Cabina di Regia dei Ghiacciai Valdostani e dell'Associazione Forte di Bard.

Infine, alle ore 18, nella Sala conferenze della Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta, la presentazione del libro “I Sella in Valle d'Aosta. Imprenditori e alpinisti tra Ottocento e Novecento” di Teresio Gamaccio e Maurizio Sella, con Pietro Crivellaro, moderato da Marco Cuaz e organizzato dall'Assessorato Beni e Attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali.

Tutte le iniziative proposte e organizzate dall'Amministrazione regionale in collaborazione con enti di studio e ricerca della Regione (Fondazione Courmayeur Mont Blanc, Cabina di Regia dei Ghiacciai Valdostani, Associazione Forte di Bard) mirano a valorizzare l'importanza e la ricchezza ambientale, culturale e sociale dei territori montani, come luoghi da proteggere, preservare e migliorare.

**Fonte: Assessorato agli Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna**